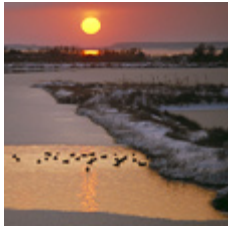


IL PARCO del DELTA del PO



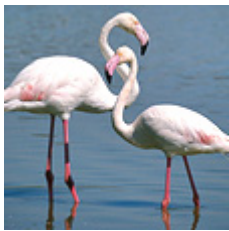
Un Parco di natura

Sono le particolarità ambientali e paesaggistiche che contraddistinguono e differenziano le "stazioni" del Parco: "ambiti territoriali omogenei", come le definisce la Legge istitutiva. Per tutte il denominatore comune è l'acqua, ancorché a vari gradi di salinità, ha determinato l'origine di splendidi [ambienti naturali](#). E dall'acqua, accanto all'acqua, si sono sviluppate nei secoli tutte le attività

dell'uomo legate alla [pesca](#), all'[agricoltura](#), alla tradizione, alla cultura, all'arte.

La straordinaria presenza di uccelli, con oltre 300 specie fra nidificanti, svernanti o di passo insieme ad alcuni mammiferi, come il "cervo delle dune" del Bosco della Mesola, costituisce un patrimonio di [fauna](#) di elevato valore. Così come tutti gli elementi "verdi" del Parco, come boschi planiziali o igrofilo, pinete e dune rappresentano il patrimonio della [flora](#) del delta del Po.

Il Parco racchiude al suo interno straordinarie testimonianze ambientali, artistiche, naturalistiche di quello che c'è intorno al Delta del Po. Un Delta storico ma anche l'attivissimo Delta di oggi.



Il Parco Delta del Po Emilia-Romagna, in collaborazione con il Parco Oltremare, l'Associazione Ornitologi dell'Emilia-Romagna ([AsOER](#)) e l'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) sostengono l'iniziativa [adotta un fenicottero](#). L'iniziativa si inserisce in un contesto più ampio ed ha lo scopo ultimo di migliorare le conoscenze relative ai fenicotteri per garantirne la conservazione.

COMACCHIO



La località è posta a 3 chilometri dal mare, sulla costa nord dell'Emilia-Romagna, nel Delta del Po, a 50 km da Ferrara, 35 km da Ravenna, 110 km da Venezia. **Perché visitarla** Comacchio, "la "piccola Venezia", è una città lagunare che incanta: è garbata e genuina, dotata di una vitalità che trova linfa nel rispetto della propria storia e dell'ambiente che la circonda.

Un nitore diffuso ricorda la vicinanza con il mare, la cui luce inonda gli spazi urbani, potenziata dalle superfici quiete dei canali. Scrigno di particolari bellezze naturalistiche e testimonianze storiche, Comacchio, oggi considerata la capitale del Parco del Delta del Po, è un piccolo centro che nasce e vive tra terra e acqua

POMPOSA



La presenza già certa al VI-VII secolo di un cenobio benedettino nell'Insula Pomposia è testimoniata, per la prima volta, in un documento dell'anno 874 in cui Papa Giovanni VII reclamava al papato la giurisdizione sul monastero contro la diocesi di Ravenna. Luogo ameno e fertile – fino a quando l'inondazione seguita alla rotta degli argini del Po a Ficarolo (1152) non determina sostanziali mutamenti climatici e ambientali nella

zona del delta padano – l'isola pomposiana favorisce lo sviluppo di un'abbazia ricca e potente, che raggiunge l'apice della sua fama e l'indipendenza nel XI secolo.